

## **Piano nazionale della prevenzione 2005-2007. Proroga anno 2008**

### **Razionale**

La Regione Emilia-Romagna ha approvato il proprio Piano regionale della prevenzione, secondo le modalità indicate dall'Intesa Stato-Regione e Province Autonome del 23 marzo 2005, in due tempi successivi. La prima parte, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1012 del 27 giugno 2005, è relativa a screening oncologici, vaccinazioni, prevenzione delle complicanze del diabete e diffusione di strumenti per la diffusione del rischio cardiovascolare; la seconda, approvata con delibera di Giunta regionale n. 426 del 27 marzo 2006, riguarda la prevenzione dell'obesità, incidenti stradali e domestici, infortuni nei luoghi di lavoro e prevenzione delle recidive nelle persone che hanno già avuto problemi cardiovascolari.

In conseguenza della diversa tempistica di approvazione delle due parti del Piano, anche i relativi tempi operativi sono risultati fin dall'inizio sfalsati, con una previsione di conclusione dei primi al 31 dicembre 2007 e dei secondi al 30 giugno 2008.

La proroga del Piano per l'anno 2008 consente dunque un riallineamento dei programmi, e al tempo stesso offre l'opportunità di avere un ulteriore lasso di tempo per completare quelle parti dei programmi che risultano in ritardo rispetto alle previsioni iniziali.

Fatta questa premessa, occorre tuttavia precisare che il Piano regionale della Prevenzione dell'Emilia-Romagna ha avuto complessivamente un buon livello di realizzazione, ha consentito di mettere a punto o di migliorare diversi percorsi e programmi e, soprattutto, ha messo in luce la tematica della prevenzione delle malattie croniche e la promozione della salute e della sicurezza rivitalizzando i Piani per la salute e creando nuove sinergie e opportunità.

### **Obiettivo generale**

L'obiettivo generale è pertanto quello di riallineare al 31 dicembre 2008 tutti i conoprogrammi, prevedendo a tale data la conclusione di tutte le attività previste per le diverse linee progettuali.

Ciò significa che per alcune linee progettuali le attività utili a completare l'attuazione degli obiettivi sarà minimale (come per i programmi di vaccinazione o la prevenzione degli infortuni sul lavoro) o addirittura, come per gli screening oncologici che si possono considerare completamente a regime, non sarà richiesta alcuna azione particolare; per altre linee progettuali, come la prevenzione delle complicanze del diabete o la prevenzione delle malattie cardiovascolari, sarà necessario l'intero anno 2008 per completare le attività inizialmente previste.

### **Coerenza**

Per come si è sviluppato e attuato, il Piano regionale della prevenzione dell'Emilia-Romagna presenta una forte correlazione i programmi promossi dal CCM, e in particolare con quello che si prefigge di creare la rete dei SIAN e con quello per la promozione dell'attività motoria.

La stessa coerenza si può riscontrare fra l'impostazione generale del nostro Piano che, come più volte detto si innesta sulla precedente e ricca esperienza dei Piani per la salute, e il programma ministeriale "Guadagnare salute": in entrambi i casi vi è infatti una grande attenzione ai determinanti ambientali e sociali della salute e alla necessità di considerare la salute in tutte le politiche.

Si segnala ancora come la partecipazione piena, sin dalla fase iniziale, al progetto "PASSI" abbia consentito un governo dei programmi di prevenzione sempre più orientato sulle reali priorità di salute.

Deve tuttavia essere sottolineato che la piena acquisizione del cambiamento culturale necessario per affrontare in modo integrato le problematiche di salute contenute nel Piano, richiede tempi più lunghi di quanto si fosse originariamente previsto confidando sul buon livello di integrazione e collaborazione presente nel servizio sanitari regionale e, in generale, nel tessuto sociale della Regione. I ritardi riscontrati in alcune linee progettuali (puntualmente riportati nel resoconto relativo all'attività svolta nel 2007) fanno proprio riferimento ai tempi di lavoro richiesti per creare le condizioni necessarie al funzionamento di una rete complessa, costituita da una pluralità di soggetti portatori di culture e punti di vista diversi.

### **Obiettivi e soggetti coinvolti**

Si riconfermano gli obiettivi previsti nella progettazione originale e i soggetti coinvolti, spostando il relativo tempogramma al 31 dicembre 2008.

Infatti, alla luce di quanto sopra detto, la scelta più ragionevole e produttiva è quella di utilizzare l'anno 2008 per recuperare le situazioni per le quali non sono ancora stati raggiunti gli obiettivi previsti e per consolidare i risultati raggiunti. L'ulteriore sviluppo che partirà dal 2009 avrà tante più probabilità di successo, quanto più partirà da una acquisita autorevolezza legata alla solidità dell'impianto generale.